

Publicazioni Recenti

Ania Trends

Nuova Produzione Vita
Novembre 2012

Focus Indici Aziendali
Anni 2007-2011
Novembre 2012

Statistica semestrale
del ramo cauzione
Ottobre 2012

Flussi e riserve tecniche
del settore vita
Settembre 2012

Bilanci, Borsa e Solvency II
Aggiornamento sulla fase 2 del
progetto "Insurance Contracts"
Giugno 2012

Statistica semestrale
del ramo credito
Maggio 2012

Focus RC Auto
Aprile 2012

Altre pubblicazioni

L'indicatore grado di copertura
assicurativa delle PMI
Settembre 2012

Premi del lavoro diretto
italiano 2011
Aprile 2012

Assicurazioni per persone con
disabilità e loro famiglie
2012

Danni da eventi sismici e
alluvionali al patrimonio
abitativo italiano
Giugno 2011

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 7 febbraio la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,75%, 1,50% e 0%). Secondo le rilevazioni relative al IV trimestre del 2012 della Bank Lending Survey (l'indagine condotta dalla BCE sui criteri di concessione del credito bancario all'economia) il numero di banche che ha inasprito i criteri di concessione di credito alle imprese dell'area dell'euro è rimasto stabile.

La congiuntura economica

L'aggiornamento del World Economic Outlook (WEO) diffuso nel mese di gennaio dal Fondo Monetario Internazionale ritocca lievemente al ribasso le stime di crescita diffuse lo scorso ottobre sia per il 2013 sia per il 2014. Secondo le stime preliminari diffuse dall'ISTAT lo scorso 14 febbraio, nel IV trimestre del 2012 il PIL italiano è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% rispetto al corrispondente trimestre del 2011. La contrazione complessiva nel 2012 è stata pari al 2,2%.

Le assicurazioni nel mondo

La performance positiva mostrata dai corsi azionari dell'area dell'euro negli ultimi mesi e, in particolare, nelle prime settimane dell'anno, si è attenuata nella prima metà di febbraio. Lo scorso 9 gennaio la Banca Centrale Europea ha pubblicato i dati statistici relativi alle imprese di assicurazione e ai fondi pensione dell'area dell'euro per i primi nove mesi del 2012. Al terzo trimestre del 2012 il totale degli attivi finanziari delle imprese assicuratrici e dei fondi pensione era pari a 7.500 miliardi di euro.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di dicembre 2012 la nuova produzione vita delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 3,7 miliardi (-2,9% rispetto allo stesso mese del 2011). In tutto il 2012 i nuovi premi emessi sono ammontati a 47,7 miliardi (-10,0% rispetto all'anno precedente). Secondo la Banca d'Italia, nel III trimestre del 2012 le famiglie italiane hanno ceduto attività finanziarie per circa 4 miliardi di euro. Anche le passività si sono ridotte (-3,6 miliardi).

AON Benfield: il mercato riassicurativo nel 2012 e prospettive 2013

Secondo il report Reinsurance Market Outlook pubblicato lo scorso gennaio da AON Benfield, la raccolta riassicurativa mondiale alla fine del terzo trimestre del 2012 avrebbe raggiunto i 500 miliardi di dollari; secondo il broker il trend positivo si sarebbe protratto fino alla fine dell'anno. Relativamente al settore dei cat bonds, i risultati raggiunti nello scorso anno sono stati particolarmente positivi, e in linea con le aspettative.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 7 febbraio scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, lasciandoli rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0%.

Il 30 gennaio è iniziato il rimborso da parte delle banche europee dei prestiti a lungo termine concessi dalla BCE nell'ambito delle due operazioni LTRO sottoscritte per un ammontare di oltre 1.018 miliardi di euro. Il primo programma di rimborso era stato lanciato il 21 dicembre 2011 (489,191 miliardi), il secondo il 29 febbraio 2012 (529,531 miliardi).

Il 30 gennaio il Federal Open Market Committee ha deciso di lasciare invariati i tassi tra 0% e 0,25%, e ha confermato il piano di acquisto di titoli da 85 miliardi di dollari mensili (45 miliardi per titoli di Stato e 40 miliardi aggiuntivi per agency mortgage-backed securities). Il piano di acquisto proseguirà finché permarranno livelli del tasso di disoccupazione al di sotto del 6,5% e finché le prospettive di inflazione saranno inferiori di mezzo punto percentuale all'obiettivo di lungo termine fissato al 2%.

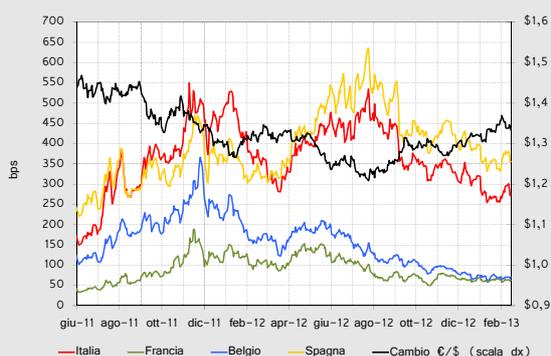
L'andamento del rischio paese

L'ultimo mese è stato caratterizzato da un clima di generale tranquillità all'interno dei mercati finanziari, poco influenzati dall'andamento del rischio paese.

I principali annunci da parte delle agenzie di rating sono stati: la conferma del giudizio sul merito di credito spagnolo a BBB da parte dell'agenzia Fitch Ratings (8 febbraio) e la conferma del rating sovrano dell'Irlanda da parte di Standard & Poor's a BBB+, con un upgrade dell'outlook da negativo a stabile (11 febbraio).

Il 15 febbraio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,64%) era pari a 275 bps per l'Italia, 356 bps per la Spagna e 62 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro era 1,33.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €//\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Il credito alle imprese nell'area dell'euro

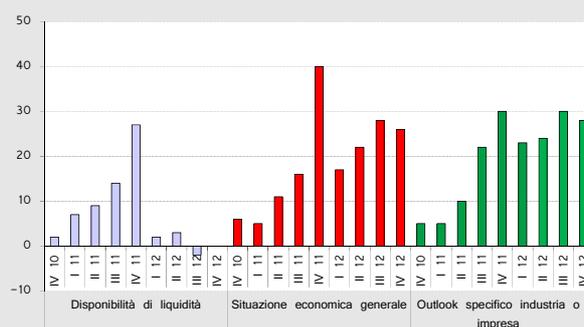
Secondo le rilevazioni relative al IV trimestre del 2012 della Bank Lending Survey (l'indagine condotta dalla BCE sui criteri di concessione del credito bancario all'economia) il numero di banche che ha inasprito i criteri di concessione di credito alle imprese dell'area dell'euro è rimasto pressoché stabile.

La percentuale netta delle banche che hanno alzato gli standard nel quarto trimestre 2012 era pari al 13%, a fronte del 15% del trimestre precedente e del 10% del secondo.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012, infatti, ad un inasprimento quasi nullo degli standard creditizi relativi alle piccole e medie imprese, si è contrapposto un lieve miglioramento delle condizioni d'offerta per quanto riguarda le imprese di grandi dimensioni (con una percentuale netta passata dal 17% al 15%). Si è assistito, inoltre, a un lieve miglioramento delle condizioni d'offerta per i crediti a breve scadenza e a un peggioramento di quelli a lunga scadenza.

Tra le motivazioni addotte dalle banche risulta che, per tutto il 2012, ad incidere siano stati principalmente la situazione economica generale e l'outlook specifico dell'industria. La disponibilità di liquidità ha avuto, invece, scarsa rilevanza.

Motivi che limitano il credito bancario alle imprese - area dell'euro (*)



(*) % netta di banche;
Fonte: Bank Lending Survey - BCE

In Italia, nel quarto trimestre del 2012, la percentuale netta degli istituti che hanno inasprito i criteri è scesa al 12,5% (37,5% nel trimestre precedente).

Si sono ridotte, infatti, sia la percentuale netta di banche che ha indicato nell'evoluzione macroeconomica un ostacolo alla concessione del credito sia quella che considera un problema le prospettive dei singoli settori produttivi (25% e 37,5%, rispettivamente, nel trimestre).

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

L'aggiornamento del World Economic Outlook (WEO) diffuso nel mese di gennaio dal Fondo Monetario Internazionale ritocca lievemente al ribasso le stime di crescita diffuse lo scorso ottobre sia per 2013 sia per il 2014, per quasi tutte le principali economie mondiali. Secondo il Fondo, gli interventi politici effettuati negli scorsi mesi avrebbero attenuato in parte i rischi di crisi nell'area dell'euro e negli Stati Uniti.

L'accelerazione dell'economia globale nel terzo trimestre del 2012 era stata determinata principalmente da una ripresa dell'attività economica nei mercati emergenti migliore del previsto, dal buon andamento dell'economia statunitense e da una minore volatilità all'interno dei mercati finanziari.

Il venir meno dei fattori di rallentamento dell'attività economica sarebbe tra le motivazioni alla base delle proiezioni di crescita – seppure dai toni minori rispetto alle stime di ottobre – dell'economia mondiale nel prossimo biennio: +3,5% nel 2013 (+0,3 punti percentuali rispetto a quella registrata nel 2012) e +4,1% nel 2014.

Le proiezioni per gli Stati Uniti puntano a una crescita pari al 2% nel 2013 e al 3% nel 2014; le economie emergenti continuerebbero a crescere, pur restando al di sotto degli elevati tassi di crescita registrati nel biennio 2010-2011 (+5,5% e +5,9%, rispettivamente, nel 2012 e nel 2013).

Nell'area dell'euro, invece, nonostante i segnali incoraggianti legati al miglioramento delle condizioni finanziarie dei paesi periferici, è prevista una contrazione dell'attività economica pari a -0,2% nel 2013, di segno opposto rispetto alle previsioni diffuse nel precedente comunicato di ottobre. Ciò riflette ritardi nella trasmissione degli effetti benefici riguardanti tassi di interesse governativi più bassi, di quelli derivanti da un progressivo miglioramento delle condizioni di liquidità delle banche, oltre che un'incertezza ancora forte circa la risoluzione della crisi all'interno dell'area.

Le proiezioni del FMI (*)

| | Proiezioni | | | Diff. stime ott. '12 | |
|---------------------------|------------|------|------|----------------------|------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | 2013 | 2014 |
| Mondo | 3,2 | 3,5 | 4,1 | -0,1 | -0,1 |
| Economie emergenti | 5,1 | 5,5 | 5,9 | -0,1 | 0,0 |
| Economie avanzate | 1,3 | 1,4 | 2,2 | -0,2 | -0,1 |
| Stati Uniti | 2,3 | 2,0 | 3,0 | -0,1 | 0,1 |
| Area dell'euro | -0,4 | -0,2 | 1,0 | -0,3 | -0,1 |
| Cina | 7,8 | 8,2 | 8,5 | 0,0 | 0,0 |
| India | 4,5 | 5,9 | 6,4 | -0,1 | 0,0 |

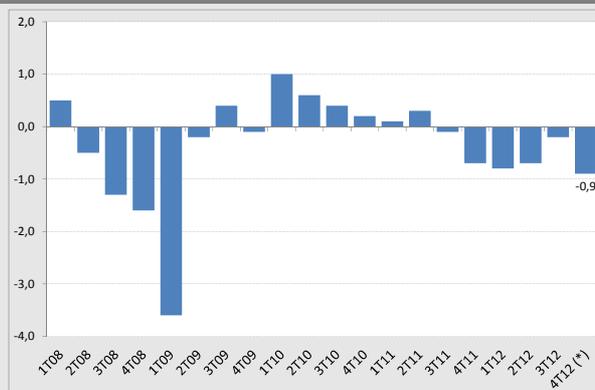
(*) Variazione % del PIL rispetto all'anno precedente, punti percentuali
Fonte: FMI - World Economic Outlook Update (gen. 2013)

La congiuntura italiana

Secondo le stime preliminari diffuse dall'ISTAT lo scorso 14 febbraio, nel IV trimestre del 2012 il PIL italiano è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente (in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretti per effetti di calendario e destagionalizzati) e del 2,7% rispetto al corrispondente trimestre del 2011. La contrazione complessiva nel 2012 è stata pari al 2,2%.

Il calo congiunturale del IV trimestre è da attribuirsi alla diminuzione del valore aggiunto in tutti i comparti dell'attività economica.

Il PIL italiano (*)



(*) Variazioni % sul trimestre precedente.

(*) Stima

Fonte: ISTAT

Nel terzo trimestre era stata rilevata una contrazione dello 0,2% in termini congiunturali, determinata da un significativo calo dei principali aggregati della domanda interna (-0,8% per i consumi finali nazionali e -1,4% per gli investimenti fissi lordi). Il valore aggiunto dell'industria era aumentato dello 0,2% rispetto al secondo trimestre, mentre era calato quello dei servizi (-0,2%) e dell'agricoltura (-6,7%).

Previsioni per l'economia italiana

| | Prometeia | | Consensus | |
|---------------------------|-----------|---------|-----------|------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | 2013 |
| PIL | -2,1 | -0,6 | 1,3 | -0,9 |
| Consumi pr. | -4,1 | -1,5 | 0,7 | -1,7 |
| Consumi PA | -1,0 | -1,3 | -0,3 | - |
| Investimenti fissi | -11,3(*) | -2,7(*) | 4,5(*) | -2,7 |
| Esportazioni | 1,8 | 2,1 | 4,1 | - |
| Importazioni | -7,4 | -0,2 | 5,1 | - |
| Inflazione | 3,0 | 1,8 | 1,9 | 2,0 |
| Deficit/PIL | 2,9 | 2,2 | 1,9 | - |

(*) Macchinari

Fonti: Prometeia (gen. 2013), Consensus economics (feb. 2013)

Le assicurazioni nel mondo

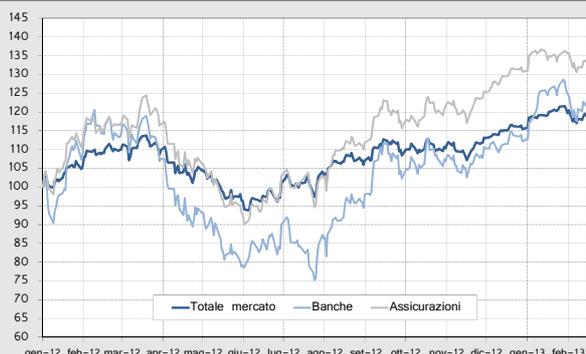
L'industria finanziaria in Borsa

La performance positiva mostrata dai corsi azionari dell'area dell'euro negli ultimi mesi e, in particolare, nelle prime settimane dell'anno, si è attenuata nella prima metà di febbraio.

Il 15 febbraio i titoli del settore assicurativo dell'area dell'euro tornavano su valori di poco superiori a quelli di inizio 2013, continuando a mostrare rispetto all'inizio dello scorso anno prestazioni al di sopra sia delle banche sia dell'intero mercato (+33,4%, +21,5%, +19%, rispettivamente).

Le quotazioni del comparto bancario, invece, che in gennaio avevano registrato una performance particolarmente positiva, ridimensionavano il proprio andamento a partire dall'ultima settimana del mese (+7,8% rispetto a inizio anno).

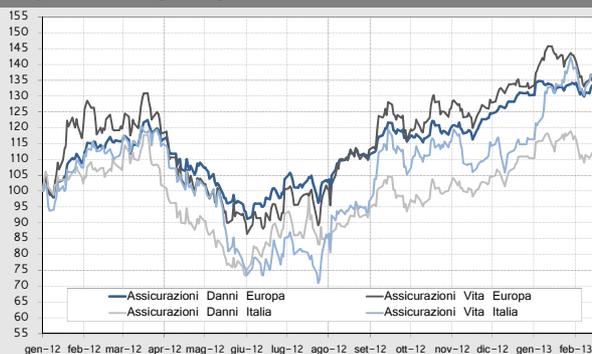
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Relativamente al settore assicurativo, le assicurazioni vita italiane sono state l'unico settore a registrare un incremento rispetto all'inizio dell'anno in corso (+16,2% il 15 febbraio). Alla stessa data il comparto segnava un incremento del 35,2% rispetto al 1° gennaio del 2012.

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Le assicurazioni europee registravano un incremento, rispetto all'inizio del 2012, del 32,7% per quanto riguarda il comparto danni e del 35,3% per quello vita.

Assicurazioni e fondi pensione dell'area dell'euro nel III° trimestre 2012

Lo scorso 9 gennaio la Banca Centrale Europea ha pubblicato i dati statistici relativi alle imprese di assicurazione e ai fondi pensione dell'area dell'euro per i primi nove mesi del 2012.

Dai dati risulta che, al terzo trimestre del 2012, il totale degli attivi finanziari delle imprese assicuratrici e dei fondi pensione era pari a 7.500 miliardi di euro, di cui 5.896 miliardi detenuti dalle imprese di assicurazione e 1.604 dai fondi pensione. Al quarto trimestre del 2011 l'ammontare complessivo di attivi finanziari era stato pari a 6.974 miliardi di euro.

Attività e passività di assicurazioni e fondi pensione

| | Assicurazioni | | Fondi pensione | |
|------------------------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|
| | II trim. '12 | III trim. '12 | II trim. '12 | III trim. '12 |
| TOTALE attività finanziarie | 5.739 | 5.896 | 1.557 | 1.604 |
| Biglietti, monete e depositi | 580 | 583 | 200 | 200 |
| Prestiti | 411 | 416 | 58 | 61 |
| Str. finanz. diversi dalle azioni | 2.513 | 2.605 | 359 | 373 |
| Azioni | 674 | 679 | 142 | 148 |
| Investimenti in fondi comuni | 1.029 | 1.075 | 654 | 683 |
| TOTALE passività | 5.650 | 5.745 | 1.623 | 1.605 |
| Saldo | 89 | 151 | -66 | -1 |

Fonte: Banca Centrale Europea (dati in miliardi di euro)

Le riserve tecniche totali sono invece passate da 6.133 miliardi di euro alla fine del 2011 a 6.360 miliardi alla fine del terzo trimestre del 2012. In particolare, per quanto riguarda le principali componenti, i flussi (al netto della variazione dei prezzi) registrati nel terzo trimestre del 2012 relativamente alle riserve delle assicurazioni vita sono aumentati di 22 miliardi, quelli legati alle riserve dei fondi pensione di 11 miliardi, mentre sono state cedute attività per un ammontare di 3 miliardi per i pagamenti anticipati di premi assicurativi e le riserve tecniche danni.

Il portafoglio degli attivi (a livello aggregato) risulta costituito per il 39,7% da strumenti finanziari diversi dalle azioni, per il 23,4% da investimenti in fondi comuni e per l'11% da azioni.

Secondo i dati relativi al 2011, inoltre, risulta che l'82,6% delle riserve assicurative è relativo a prodotti non *unit-linked* e il 17,4% a quelli *unit-linked*. Per quanto riguarda le riserve tecniche dei fondi pensione, l'81,3% è attribuibile a fondi pensione a prestazione definita, il 15,2% ai fondi pensione a contribuzione definita e il 3,5% ai fondi pensione a gestione ibrida.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

Nel mese di dicembre 2012 la nuova produzione vita – polizze individuali – delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 3,7 miliardi, registrando, dopo due mesi consecutivi di crescita, una variazione lievemente negativa (-2,9%) rispetto allo stesso mese del 2011. In tutto il 2012 i nuovi premi emessi sono ammontati a 47,7 miliardi, in calo del 10% rispetto ai volumi raggiunti nell'anno precedente. Includendo anche l'attività del campione delle imprese UE, i nuovi affari vita complessivi hanno raggiunto nel 2012 un importo pari a 54,7 miliardi, l'8,8% in meno rispetto al 2011.

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

| Italiane ed extra UE | | | | UE (L.S. e L.P.S.) | |
|----------------------|------|----------|--|--------------------|--|
| Anno | Mese | Min € | Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. | Min € | Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. |
| | | (1 mese) | (da inizio anno) | (1 mese) | |
| 2011* | ago. | 3.266 | -15,1 | 514 | 100,6 |
| | set. | 3.706 | -12,5 | 458 | 13,0 |
| | ott. | 3.718 | -27,5 | 183 | -46,8 |
| | nov. | 3.818 | -22,2 | 166 | -58,8 |
| | dic. | 3.765 | -22,9 | 776 | 21,3 |
| 2012* | gen. | 3.385 | -38,1 | 166 | -77,4 |
| | feb. | 4.062 | -31,3 | 314 | -54,7 |
| | mar. | 5.060 | -10,4 | 1.147 | 37,9 |
| | apr. | 4.365 | 3,2 | 437 | -47,2 |
| | mag. | 4.885 | 3,2 | 851 | -8,3 |
| | giu. | 3.925 | -13,5 | 612 | 59,7 |
| | lug. | 3.981 | -4,8 | 287 | -44,8 |
| | ago. | 2.666 | -18,4 | 1.028 | 99,9 |
| | set. | 3.161 | -14,7 | 541 | 18,1 |
| | ott. | 4.292 | 15,4 | 326 | 77,9 |
| | nov. | 4.250 | 11,3 | 716 | 333,3 |
| | dic. | 3.658 | -2,9 | 627 | -19,1 |

(*) : dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.

Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di dicembre i premi afferenti a nuove polizze di ramo I tornano a contrarsi (-12%) rispetto allo stesso mese del 2011, a fronte di un ammontare pari a 2,5 miliardi; tale diminuzione si consolida nell'intero anno arrivando a -15,1%, per un importo pari a 35 miliardi. Analogo andamento per le nuove polizze di ramo V, i cui premi nel mese di dicembre sono pari a 122 milioni, in diminuzione del 12,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; da inizio anno l'ammontare di nuovi affari raggiunge appena 1,2 miliardi, il 26,3% in meno rispetto al 2011. La restante quota della nuova produzione mensile è costituita da prodotti linked (ramo III) che registrano una raccolta di nuovi premi in deciso aumento (+31,6%) rispetto a dicembre 2011, raggiungendo un importo pari a 1 miliardo; l'intero anno 2012 si caratterizza dunque per una maggiore propensione dei risparmiatori verso prodotti di ramo III (+13,3% rispetto al 2011), in particolare polizze unit (+30,6% rispetto al 2011, oltrepassando la soglia dei 10 miliardi di nuovi premi), solo in parte

controbalanciate dalla scarsa commercializzazione di polizze index (-43,7%, a fronte di un ammontare pari ad appena 1,3 miliardi). I premi/contributi relativi a nuove forme pensionistiche individuali, per lo più afferenti a polizze PIP, sono cresciuti del 14,8% rispetto a dicembre 2011, mentre da inizio anno l'aumento raggiunge il 24,7%, per un importo di nuovi affari pari a 1 miliardo.

I conti finanziari delle famiglie italiane nel terzo trimestre 2012

Secondo la Banca d'Italia, nel III trimestre del 2012 le famiglie italiane hanno ceduto attività finanziarie per circa 4 miliardi di euro, in contrapposizione agli acquisti pari a 1,1 miliardi fatti registrare nello stesso periodo del 2011. Anche le passività si sono ridotte (-3,6 miliardi) contrariamente a quanto registrato nel III trimestre del 2011 (+2,6 miliardi).

Attività e passività finanziarie delle famiglie

| | Flussi | | Consistenze | |
|---|---------------|---------------|-------------|---------|
| | lug-sett 2011 | lug-sett 2012 | sett 2012 | % |
| | | | | |
| Biglietti, monete e depositi a vista | | | | |
| vista | 883 | 3920 | 648.931 | 17,93% |
| presso IFM | 1.540 | 3.451 | 587.995 | |
| Altri depositi | 2.428 | 5.546 | 499.566 | 13,80% |
| presso IFM | 2.458 | 5.522 | 417.093 | |
| Titoli a breve termine | -1.999 | -105 | 17.357 | 0,48% |
| emessi dalle AP | -2.038 | -129 | 16.839 | |
| Titoli a medio/lungo termine | -2.478 | -12.589 | 673.711 | 18,62% |
| Prestiti a breve termine | 76 | 173 | 14.594 | 0,40% |
| Azioni e altre partecipazioni | 4.051 | -2.728 | 636.761 | 17,59% |
| Quote di fondi comuni | -1.225 | 2.431 | 273.912 | 7,57% |
| Riserve tecniche di assicurazione | 758 | 293 | 691.060 | 19,10% |
| di cui: vita (*) | 916 | -246 | 651.032 | |
| Altri conti attivi e passivi | -1.380 | -932 | 163.127 | 4,51% |
| Totale Attività | 1.115 | -3.991 | 3.619.021 | 100,00% |
| Totale Passività | 2.628 | -3.566 | 831.104 | |
| Saldo | -1.513 | -425 | 2.787.917 | |

(*) include riserve per polizze vita, fondi pensione e TFR.

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro)

Il flusso di risparmio finanziario delle famiglie italiane nel trimestre luglio-settembre (definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività) è stato negativo (-425 milioni), nonostante la marcata riduzione delle passività. Nel corrispondente trimestre del 2011 era stato pari a -1,5 miliardi.

Gli investimenti delle famiglie nelle riserve di assicurazione – comprendenti anche i contributi ai fondi pensione e gli accantonamenti al TFR – sono stati pari a -246 milioni nel terzo trimestre del 2012, a fronte di investimenti per 916 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

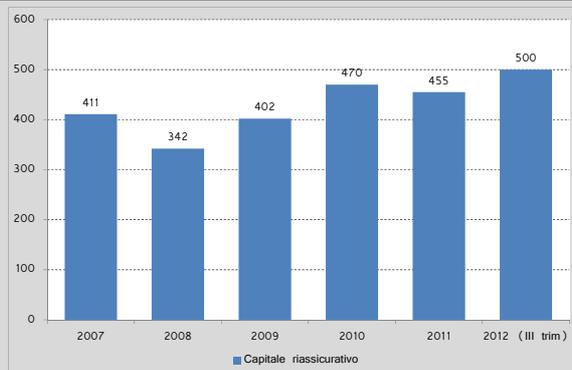
Quanto alla composizione del patrimonio finanziario, la quota di strumenti emessi dalle banche rappresentava, alla fine del terzo trimestre 2012, quasi un terzo delle consistenze, seguita da quella investita in riserve di assicurazione (19,1%), in titoli obbligazionari di medio e lungo periodo (18,6%) e in azioni e partecipazioni (17,6%).

AON Benfield: il mercato riassicurativo nel 2012 e prospettive 2013

Secondo il report Reinsurance Market Outlook pubblicato lo scorso gennaio da AON Benfield, la raccolta riassicurativa mondiale alla fine del terzo trimestre del 2012 avrebbe raggiunto 500 miliardi di dollari; secondo il broker il trend positivo si sarebbe protratto fino alla fine dell'anno.

L'andamento del settore avrebbe tratto giovamento, da un lato, dalla minore frequenza e intensità di calamità naturali verificatesi nel corso del 2012 - fatta eccezione per l'uragano Sandy - e, dall'altro, da aumenti tariffari determinati dall'elevato numero di eventi catastrofici verificatesi nel 2011.

Il capitale riassicurativo (mld di \$)



Fonte: AON-Benfield

D'altra parte, il livello record di capitale accumulato ha creato il più ampio divario tra domanda e offerta verificatosi all'interno del settore. A un aumento dell'offerta riassicurativa superiore alla media, infatti, si è contrapposta una domanda stabile per la copertura dei rischi catastrofici e in calo per quanto riguarda le altre tipologie di rischi.

Le dinamiche che caratterizzano l'attuale fase del mercato riassicurativo sono varie.

In primo luogo l'incremento delle tariffe ha incentivato gli assicuratori diretti più grandi a ricorrere a soluzioni alternative di trasferimento dei rischi. Secondo AON Benfield, per porre rimedio a tale migrazione, entro i prossimi cinque anni oltre la metà dei riassicuratori arriveranno a gestire fondi insurance-linked per conto dei propri clienti.

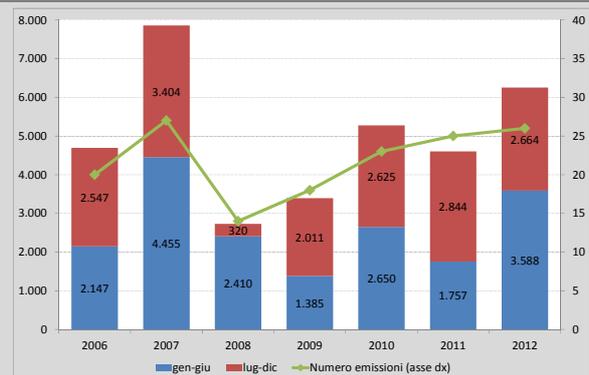
Tra gli altri fattori alla base del calo della domanda vi sarebbe poi anche il marcato miglioramento della patrimonializzazione delle compagnie assicuratrici, indotta anche dalle regole prudenziali.

L'eccesso di offerta rispetto alla domanda continuerebbe a caratterizzare anche il 2013 e, in assenza di eventi particolarmente distruttivi in grado di provocare tensioni dal lato dell'offerta, le tariffe dovrebbero mostrare un trend di riduzione.

Relativamente al settore dei cat bonds, i risultati raggiunti nello scorso anno sono stati particolarmente positivi, e in linea con le aspettative.

Nel 2012 sono state effettuate 26 emissioni per un volume totale di capitale assicurato pari a 6,2 miliardi di dollari, il 35,9% in più rispetto al 2011 (4,6 miliardi di dollari) e il livello più alto raggiunto dal 2007. Alla fine del 2012 il capitale assicurato da questi strumenti (compresi quelli ancora in corso ma emessi prima del 2012) ammontava alla cifra record di 16,5 miliardi di dollari.

Il capitale riassicurativo (mld di \$)



Fonte: AON-Benfield

Le nuove emissioni sono state trainate ancora dai rischi legati all'area degli Stati Uniti, anche se gli investitori hanno potuto diversificare acquistando strumenti a copertura di rischi in Messico (terremoti e uragani), Unione Europea (tempeste di vento) e Regno Unito (rischio mortalità).

Le perdite complessive stimate per il 2012, nonostante la bassa frequenza di eventi catastrofici registrata nel corso della prima metà dell'anno, ammontavano a circa 48,4 miliardi di dollari, e sono, seppur leggermente, al di sopra della media tra il 2003 e il 2011. Il principale evento catastrofico del 2012 è stato l'uragano "Sandy" che, da solo, ha portato a sensibili aumenti nei rendimenti offerti dagli strumenti emessi successivamente.

Secondo il broker, le emissioni cresceranno anche nel 2013, soprattutto a copertura dei rischi di uragani negli Stati Uniti.

Statistiche congiunturali

| Premi lordi contabilizzati | | | | | | | | |
|----------------------------|-----------|---------|-------|--------|------|--------|-------|--|
| Anno | Trimestre | Totale | | Danni | | Vita | | |
| | | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | |
| 2007 | I | 26.347 | -3,4 | 9.136 | 1,6 | 17.210 | -5,8 | |
| | II | 53.576 | -2,6 | 18.861 | 1,6 | 34.714 | -4,7 | |
| | III | 72.149 | -5,5 | 26.336 | 1,3 | 45.813 | -9,0 | |
| | IV | 99.116 | -7,0 | 37.676 | 1,3 | 61.440 | -11,4 | |
| 2008 | I | 23.630 | -10,3 | 9.110 | -0,3 | 14.520 | -15,6 | |
| | II | 47.964 | -10,5 | 18.893 | 0,2 | 29.072 | -16,3 | |
| | III | 66.328 | -8,1 | 26.250 | -0,3 | 40.078 | -12,5 | |
| | IV | 92.014 | -7,2 | 37.450 | -0,6 | 54.565 | -11,2 | |
| 2009 | I | 25.554 | 8,3 | 8.832 | -3,1 | 16.722 | 15,4 | |
| | II | 55.373 | 15,4 | 18.406 | -2,6 | 36.967 | 27,2 | |
| | III | 81.903 | 23,5 | 25.678 | -2,2 | 56.225 | 40,3 | |
| | IV | 117.866 | 28,1 | 36.746 | -1,9 | 81.120 | 48,7 | |
| 2010 | I | 36.715 | 45,7 | 8.514 | 0,5 | 28.201 | 68,6 | |
| | II | 69.516 | 27,3 | 17.843 | 1,1 | 51.674 | 39,8 | |
| | III | 94.131 | 16,5 | 25.007 | 1,8 | 69.124 | 22,9 | |
| | IV | 125.954 | 8,3 | 35.852 | 2,0 | 90.102 | 11,1 | |
| 2011 | I | 30.576 | -16,7 | 8.791 | 3,2 | 21.785 | -22,8 | |
| | II | 58.725 | -15,5 | 18.385 | 3,0 | 40.340 | -21,9 | |
| | III | 81.908 | -13,0 | 25.713 | 2,8 | 56.195 | -18,7 | |
| | IV | 110.228 | -12,2 | 36.359 | 2,6 | 73.869 | -18,0 | |
| 2012 | I | 25.897 | -15,0 | 8.666 | 0,3 | 17.231 | -21,0 | |
| | II | 53.532 | -8,2 | 18.066 | -0,8 | 35.466 | -11,5 | |
| | III | 75.425 | -7,3 | 25.173 | -1,3 | 50.252 | -10,1 | |

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenee.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)

| Anno | Trimestre | R.c. auto | | Corpi veicoli terr. | | Trasporti | | Property | |
|------|-----------|-----------|------|---------------------|------|-----------|-------|----------|------|
| | | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% |
| 2007 | I | 4.650 | 0,1 | 800 | 1,6 | 184 | 3,1 | 1.310 | 2,6 |
| | II | 9.581 | -0,3 | 1.685 | 3,9 | 359 | 0,0 | 2.806 | 3,4 |
| | III | 13.534 | -0,6 | 2.360 | 3,8 | 514 | -6,2 | 3.889 | 3,6 |
| | IV | 18.240 | -1,0 | 3.287 | 2,6 | 672 | -6,3 | 6.145 | 3,6 |
| 2008 | I | 4.520 | -2,8 | 803 | 0,4 | 194 | 5,1 | 1.345 | 2,6 |
| | II | 9.329 | -2,6 | 1.674 | -0,7 | 355 | -1,3 | 2.946 | 5,0 |
| | III | 13.103 | -3,1 | 2.312 | -2,1 | 507 | -1,4 | 4.085 | 5,0 |
| | IV | 17.636 | -3,3 | 3.208 | -2,4 | 687 | 2,3 | 6.412 | 4,3 |
| 2009 | I | 4.285 | -5,2 | 746 | -7,0 | 174 | -10,1 | 1.354 | 0,7 |
| | II | 8.893 | -4,7 | 1.597 | -4,6 | 336 | -5,3 | 2.993 | 1,6 |
| | III | 12.580 | -4,0 | 2.252 | -2,6 | 486 | -4,2 | 4.123 | 0,9 |
| | IV | 17.039 | -3,4 | 3.140 | -2,1 | 644 | -6,2 | 6.413 | 0,0 |
| 2010 | I | 4.158 | 1,4 | 742 | 4,1 | 161 | -6,6 | 1.307 | 1,1 |
| | II | 8.724 | 2,5 | 1.536 | 0,5 | 330 | -0,3 | 2.888 | 0,7 |
| | III | 12.443 | 3,4 | 2.140 | -0,8 | 473 | -0,6 | 3.960 | 1,3 |
| | IV | 16.996 | 4,2 | 2.962 | -1,5 | 615 | -2,6 | 6.155 | 1,2 |
| 2011 | I | 4.402 | 5,9 | 728 | -1,9 | 141 | -12,6 | 1.309 | 0,1 |
| | II | 9.226 | 5,8 | 1.502 | -2,2 | 298 | -9,7 | 2.938 | 1,7 |
| | III | 13.137 | 5,6 | 2.094 | -2,1 | 433 | -8,4 | 4.057 | 2,5 |
| | IV | 17.794 | 5,2 | 2.890 | -2,0 | 606 | -0,9 | 6.259 | 1,8 |
| 2012 | I | 4.441 | 1,4 | 673 | -7,0 | 139 | -0,8 | 1.296 | 0,2 |
| | II | 9.236 | 0,3 | 1.390 | -7,3 | 285 | -4,4 | 2.915 | -0,7 |
| | III | 13.075 | -0,3 | 1.921 | -8,1 | 390 | -9,9 | 4.012 | -1,1 |

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenee.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni

| Anno | Trimestre | Infortuni e malattia | | R.C. Generale | | Credito e cauzione | |
|------|-----------|----------------------|------|---------------|------|--------------------|------|
| | | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% |
| 2007 | I | 1.244 | 6,0 | 730 | 0,8 | 219 | 5,8 |
| | II | 2.499 | 6,7 | 1.505 | -0,1 | 426 | 4,8 |
| | III | 3.432 | 5,9 | 1.996 | 0,2 | 611 | 6,2 |
| | IV | 5.240 | 6,3 | 3.271 | 1,4 | 822 | 8,2 |
| 2008 | I | 1.309 | 5,2 | 722 | -1,1 | 219 | 0,1 |
| | II | 2.613 | 4,5 | 1.538 | 2,2 | 439 | 2,9 |
| | III | 3.583 | 4,4 | 2.035 | 2,0 | 626 | 2,4 |
| | IV | 5.360 | 2,3 | 3.314 | 1,3 | 833 | 1,4 |
| 2009 | I | 1.305 | -0,3 | 752 | 4,3 | 215 | -1,9 |
| | II | 2.589 | -0,9 | 1.578 | 2,6 | 420 | -4,2 |
| | III | 3.564 | -0,5 | 2.075 | 1,9 | 599 | -4,3 |
| | IV | 5.378 | 0,3 | 3.339 | 0,7 | 794 | -4,7 |
| 2010 | I | 1.264 | -0,4 | 665 | -6,7 | 217 | 3,8 |
| | II | 2.539 | 0,9 | 1.425 | -4,5 | 400 | -1,8 |
| | III | 3.488 | 1,2 | 1.918 | -2,2 | 587 | 1,2 |
| | IV | 5.249 | 0,8 | 3.072 | -2,9 | 804 | 4,8 |
| 2011 | I | 1.314 | 4,0 | 675 | 1,4 | 223 | 2,9 |
| | II | 2.560 | 0,8 | 1.414 | -0,7 | 447 | 11,6 |
| | III | 3.456 | -0,9 | 1.896 | -1,1 | 641 | 9,2 |
| | IV | 5.214 | 0,0 | 2.933 | -1,1 | 667 | 2,1 |
| 2012 | I | 1.303 | 0,3 | 644 | 0,6 | 170 | 0,4 |
| | II | 2.520 | -1,5 | 1.388 | 1,3 | 332 | -2,9 |
| | III | 3.455 | -0,1 | 1.849 | -0,5 | 471 | -3,5 |

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita - Polizze individuali

| Anno | Mese | Imprese italiane ed extra-U.E. | | | | Imprese U.E (L.S. e L.P.S.) | | | |
|-------|-----------|--------------------------------|---|----------------|-------|---|----------------|--|--|
| | | Mln € | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente | | Mln € | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente | | | |
| | | | 1 mese | da inizio anno | | 1 mese | da inizio anno | | |
| 2010 | Ottobre | 4.689 | -23,7 | 16,1 | 263 | -76,3 | -15,0 | | |
| | Novembre | 4.319 | -22,0 | 12,1 | 302 | -22,2 | -15,5 | | |
| | Dicembre | 4.351 | -27,7 | 8,0 | 551 | 14,2 | -13,3 | | |
| 2011* | Gennaio | 5.466 | -25,3 | -25,3 | 737 | 80,1 | 80,1 | | |
| | Febbraio | 5.912 | -32,6 | -29,3 | 694 | 3,1 | 32,2 | | |
| | Marzo | 5.645 | -36,2 | -31,8 | 832 | -23,1 | 4,6 | | |
| | Aprile | 4.231 | -31,5 | -31,7 | 827 | 105,9 | 20,4 | | |
| | Maggio | 4.732 | -22,8 | -30,2 | 928 | 4,0 | 16,2 | | |
| | Giugno | 4.540 | -39,5 | -31,8 | 383 | -24,5 | 11,0 | | |
| | Luglio | 4.183 | -25,6 | -31,1 | 520 | 19,6 | 11,8 | | |
| | Agosto | 3.266 | -15,1 | -30,0 | 514 | 100,6 | 16,7 | | |
| | Settembre | 3.706 | -12,5 | -28,7 | 458 | 13,0 | 16,4 | | |
| | Ottobre | 3.718 | -27,5 | -28,6 | 183 | -46,8 | 12,4 | | |
| | Novembre | 3.818 | -22,2 | -28,1 | 166 | -58,8 | 7,5 | | |
| | Dicembre | 3.765 | -22,9 | -27,8 | 776 | 21,3 | 8,8 | | |
| 2012* | Gennaio | 3.385 | -38,1 | -38,1 | 166 | -77,4 | -77,4 | | |
| | Febbraio | 4.062 | -31,3 | -34,6 | 314 | -54,7 | -66,4 | | |
| | Marzo | 5.060 | -10,4 | -26,5 | 1.147 | 37,9 | -28,1 | | |
| | Aprile | 4.365 | 3,2 | -20,6 | 437 | -47,2 | -33,2 | | |
| | Maggio | 4.885 | 3,2 | -16,3 | 851 | -8,3 | -27,4 | | |
| | Giugno | 3.925 | -13,5 | -15,9 | 612 | 59,7 | -19,9 | | |
| | Luglio | 3.981 | -4,8 | -14,5 | 287 | -44,8 | -22,5 | | |
| | Agosto | 2.666 | -18,4 | -14,9 | 1.028 | 99,9 | -10,9 | | |
| | Settembre | 3.161 | -14,7 | -14,9 | 541 | 18,1 | -8,7 | | |
| | Ottobre | 4.292 | 15,4 | -12,4 | 326 | 77,9 | -6,1 | | |
| | Novembre | 4.250 | 11,3 | -10,5 | 718 | 333,3 | 3,0 | | |
| | Dicembre | 3.658 | -2,9 | -10,0 | 627 | -19,1 | 0,5 | | |

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio.

Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno | Mese | Mln € | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente | | |
|----------|-----------|-------|--|--------|----------------|
| | | | 1 mese | 3 mesi | da inizio anno |
| 2010 | Ottobre | 3.520 | -32,1 | -28,5 | 3,3 |
| | Novembre | 3.491 | -28,0 | -30,1 | 0,0 |
| | Dicembre | 3.468 | -30,8 | -30,3 | -3,0 |
| 2011* | Gennaio | 4.509 | -19,1 | -21,0 | -19,1 |
| | Febbraio | 4.720 | -33,0 | -26,2 | -26,8 |
| | Marzo | 4.276 | -36,8 | -30,3 | -30,3 |
| | Aprile | 3.325 | -27,2 | -33,0 | -29,7 |
| | Maggio | 3.649 | -18,8 | -28,9 | -28,0 |
| | Giugno | 3.353 | -44,7 | -31,7 | -30,9 |
| | Luglio | 3.314 | -22,2 | -30,4 | -30,0 |
| | Agosto | 2.376 | -25,0 | -33,0 | -29,6 |
| | Settembre | 2.721 | -18,5 | -21,9 | -28,8 |
| | Ottobre | 3.024 | -21,7 | -21,7 | -28,2 |
| 2012* | Novembre | 3.136 | -19,5 | -20,0 | -27,6 |
| | Dicembre | 2.825 | -25,2 | -22,1 | -27,4 |
| | Gennaio | 2.793 | -38,1 | -28,2 | -38,1 |
| | Febbraio | 2.928 | -38,0 | -34,3 | -38,0 |
| | Marzo | 3.705 | -13,3 | -30,2 | -30,2 |
| | Aprile | 3.081 | -7,3 | -21,2 | -25,7 |
| | Maggio | 3.630 | -0,5 | -7,4 | -21,2 |
| | Giugno | 2.793 | -16,7 | -7,9 | -20,6 |
| | Luglio | 2.947 | -11,1 | -9,2 | -19,4 |
| | Agosto | 1.869 | -21,3 | -15,8 | -19,6 |
| | Settembre | 2.510 | -7,8 | -12,9 | -18,6 |
| | Ottobre | 3.200 | 5,8 | -6,7 | -16,5 |
| Novembre | 3.059 | -2,5 | -1,3 | -15,3 | |
| Dicembre | 2.488 | -12,0 | -2,7 | -15,1 | |

() : dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.*
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro
Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno | Mese | Mln € | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente | | |
|----------|-----------|-------|--|--------|----------------|
| | | | 1 mese | 3 mesi | da inizio anno |
| 2010 | Ottobre | 190 | -13,5 | -1,9 | 36,7 |
| | Novembre | 207 | -4,9 | -10,2 | 32,2 |
| | Dicembre | 409 | 30,2 | 7,2 | 32,0 |
| 2011* | Gennaio | 225 | -47,4 | -9,8 | -47,4 |
| | Febbraio | 149 | -66,6 | -32,5 | -57,2 |
| | Marzo | 155 | -60,7 | -58,3 | -58,3 |
| | Aprile | 138 | -48,8 | -60,2 | -56,6 |
| | Maggio | 152 | -38,1 | -51,0 | -54,1 |
| | Giugno | 123 | -50,9 | -46,1 | -53,7 |
| | Luglio | 118 | -65,2 | -53,0 | -55,3 |
| | Agosto | 92 | -45,7 | -56,1 | -54,7 |
| | Settembre | 124 | -34,0 | -52,0 | -53,3 |
| | Ottobre | 89 | -58,2 | -46,5 | -53,6 |
| 2012* | Novembre | 98 | -53,8 | -49,2 | -53,6 |
| | Dicembre | 139 | -67,6 | -61,8 | -55,3 |
| | Gennaio | 106 | -53,1 | -60,4 | -53,1 |
| | Febbraio | 75 | -49,4 | -60,1 | -51,6 |
| | Marzo | 87 | -43,6 | -49,3 | -49,3 |
| | Aprile | 96 | -30,4 | -41,5 | -45,4 |
| | Maggio | 141 | -7,4 | -27,1 | -38,3 |
| | Giugno | 129 | 4,2 | -11,6 | -32,8 |
| | Luglio | 86 | -27,1 | -9,7 | -32,1 |
| | Agosto | 89 | -4,0 | -9,1 | -29,9 |
| | Settembre | 51 | -58,6 | -32,4 | -32,7 |
| | Ottobre | 108 | 21,6 | -18,8 | -29,1 |
| Novembre | 92 | -6,6 | -19,3 | -27,6 | |
| Dicembre | 122 | -12,5 | -1,5 | -26,3 | |

() : dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.*
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro


Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno | Mese | Mln € | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente | | |
|-------|-----------|-------|--|--------|----------------|
| | | | 1 mese | 3 mesi | da inizio anno |
| 2010 | Ottobre | 974 | 31,6 | 0,1 | 124,9 |
| | Novembre | 616 | 32,2 | 2,8 | 116,1 |
| | Dicembre | 456 | -33,6 | 8,1 | 97,8 |
| 2011* | Gennaio | 721 | -44,7 | -12,2 | -44,7 |
| | Febbraio | 1.038 | -19,0 | -26,4 | -32,0 |
| | Marzo | 1.207 | -28,5 | -30,6 | -30,6 |
| | Aprile | 760 | -42,9 | -30,1 | -33,5 |
| | Maggio | 925 | -33,3 | -34,4 | -33,5 |
| | Giugno | 1.057 | -10,6 | -29,7 | -30,2 |
| | Luglio | 746 | -26,6 | -23,9 | -29,8 |
| | Agosto | 790 | 55,9 | -4,2 | -25,3 |
| | Settembre | 854 | 20,9 | 7,1 | -22,2 |
| | Ottobre | 600 | -42,7 | -0,7 | -24,0 |
| | Novembre | 577 | -26,7 | -20,1 | -24,2 |
| | Dicembre | 782 | 20,4 | -21,1 | -22,0 |
| 2012* | Gennaio | 478 | -33,7 | -14,9 | -33,7 |
| | Febbraio | 1.053 | 1,5 | -4,0 | -13,0 |
| | Marzo | 1.262 | 4,5 | -5,9 | -5,9 |
| | Aprile | 1.182 | 55,5 | 16,4 | 6,7 |
| | Maggio | 1.109 | 19,9 | 22,8 | 9,3 |
| | Giugno | 989 | -6,4 | 19,6 | 6,4 |
| | Luglio | 944 | 26,5 | 11,5 | 8,7 |
| | Agosto | 703 | -11,0 | 1,6 | 6,6 |
| | Settembre | 594 | -30,4 | -6,2 | 2,7 |
| | Ottobre | 969 | 61,3 | 1,0 | 6,7 |
| | Novembre | 1.087 | 88,5 | 30,5 | 11,8 |
| | Dicembre | 1.029 | 31,6 | 57,5 | 13,3 |

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
 Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.